



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.**  
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl:8.9  
Fasc:N.48.1/2022

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO A SALTO CONCENTRATO, SUL TORRENTE VARAITA, NEL COMUNE DI SAMPEYRE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: FORDUT S.R.L., REGIONE STELLA N. 9/A, 12037 - SALUZZO.

ESITO PROCEDIMENTO.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 01.07.2022 con prot. di ric. n. 40789, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società FORDUT S.r.l., con sede legale in Saluzzo, Regione Stella n. 9/A;
- con nota provinciale prot. n. 41754 del 06.07.2022 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 06 luglio al 04 agosto 2022;
- con nota prot. n. 41793 del 06.07.2022, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. n. 48087 del 04.08.2022 l'**ASL CN1** ha comunicato che, per quanto di competenza, l'opera può essere esclusa dalla fase di VIA poiché non ravvede criticità nel contesto in esame, dal punto di vista delle ricadute sulla salute umana, ritiene tuttavia opportuno il rispetto delle seguenti condizioni ambientali riguardanti la fase di progettazione esecutiva:

- a) nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché non si verifichino interferenze con le acque superficiali e/o sotterranee e non si determini deterioramento della qualità delle acque stesse (quali aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc ...), limitando per quanto possibile il contatto diretto tra le acque e i mezzi/macchinari/materiali impiegati;
- b) i guadi "di cantiere" dovranno avvenire solo in condizioni di modesta portata senza interferenza né contatto tra i mezzi in transito e il corso d'acqua, così come affermato dal proponente nella relazione tecnica;
- c) una volta terminati i lavori in alveo, o in sua prossimità, dovrà essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedere al ripristino delle aree interessate dall'intervento;
- d) al fine di limitare i possibili impatti che l'attività di progetto potrebbe avere sulle acque superficiali e/o sotterranee i macchinari ed i mezzi utilizzati dovranno essere tenuti in perfetta efficienza con rifornimenti di carburante e lubrificanti da effettuare su pavimentazione impermeabile, o in altra sede, e dovranno essere tenuti a disposizione materiali assorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali;
- e) qualora si verificassero casi di sversamento accidentale nei corpi idrici superficiali di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante dovranno essere attivate tutte le procedure previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
- f) a garanzia della sicurezza delle persone, l'area interessata dalle opere sia interdetta agli estranei durante l'esecuzione dei lavori; per quanto concerne la tutela degli addetti che dovranno effettuare i lavori, si rimanda agli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. ponendo particolare accenti, dato il contesto operativo, alla corretta segnalazione dei percorsi di cantiere divisi per uomo e mezzi;
- g) siano preferibilmente utilizzati mezzi d'opera, sia in fase di cantiere che di manutenzione, corrispondenti alle direttive europee sulle emissioni dei gas di scarico in vigore alla data di inizio dei lavori.

- con nota prot. n. 44257 del 19.07.2022 2022 la **Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale - Cuneo**, ha comunicato che, per quanto riguarda gli aspetti idraulici di competenza, vista la tipologia dell'opera, il progetto di centralina in oggetto non presenti problematiche tali da richiedere una valutazione di impatto ambientale.

Evidenziando che il provvedimento di competenza ai sensi del R.D. n. 523/1904 (autorizzazione idraulica) e di concessione demaniale ai sensi della L.R.12/2004 per la realizzazione della centralina nel T. Varaita in oggetto, sarà rilasciato successivamente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua, su istanza diretta del proponente, o nell'ambito di apposita conferenza dei servizi che la Provincia di Cuneo eventualmente intenderà convocare.

In relazione al fatto che l'intervento viene ipotizzato nel complesso di opere idrauliche esistenti, occorre anticipare al proponente che la progettazione da presentare al Settore scrivente per l'ottenimento delle autorizzazioni sopra citate, dovrà contenere anche le valutazioni relative alla sicurezza strutturale delle opere esistenti (briglia e controbriglia).

Tale richiesta si rende necessaria al fine di garantire la stabilità delle opere idrauliche trasversali esistenti, sia durante l'esecuzione del cantiere che ad opere concluse; qualora si rendessero necessari interventi di consolidamento di tali opere, gli stessi dovranno essere previsti nel progetto da autorizzare da parte del settore scrivente.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 agosto 2022 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i

seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione a derivare da corpo idrico superficiale ai sensi del D.P.G.R. 39 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i. presso il Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo;
- autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 presso il Settore Tutela del territorio - Ufficio controllo emissioni ed energia della Provincia di Cuneo;
- autorizzazione idraulica ai sensi del Testo Unico sulle Acque R.D. 523/1904 presso la Regione Piemonte;
- permesso di costruire ai sensi della L.R. 56/77 s.m.i. presso il Comune di Sampeyre.
- nulla osta Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazione Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta;
- nulla osta Comando Regione Militare Nord – SM Ufficio Logistico Infrastrutture e Servizi Militari;

2. Dal punto di vista tecnico, l’intervento in oggetto riguarda il progetto di un impianto idroelettrico a salto concentrato sul Torrente Variata che sfrutta un salto esistente dovuto alla presenza di manufatti di difesa idraulica costituiti da briglie e controbriglie, nel tratto subito a monte della frazione Villar, L’area interessata è al margine tra due zone in vincolo idrogeologico ed è sottoposta a vincolo paesaggistico. Inoltre la carta delle aree in dissesto estratta dal PAI evidenzia nell’area in esame la presenza di:

“esondazione a pericolosità molto elevata - Ee”

“Area di frana attiva - Fa”

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell’impianto:

CARATTERISTICHE IMPIANTO	
Corpo idrico	Torrente Varaita
Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Tipologia opera di presa	Presa a trappola a raso alveo
Coordinate UTM opera di presa	E 352.094 m - N 4.938.122 m
Coordinate UTM centrale di produzione	E 352.098 m - N 4.938.123 m
Portata massima derivabile	2.650 l/s
Portata media derivabile	2.100 l/s
DMV rilasciato presso l’opera di presa della centrale idroelettrica	Non rilasciato data la conformazione della centrale a salto concentrato in corpo traversa
Portata massima derivata dalla nuova centrale idroelettrica	1.500 l/s
Portata media derivata dalla nuova centrale idroelettrica	1.060 l/s
Portata minima derivata dalla nuova centrale idroelettrica	300 l/s
Quota opera di presa	1078,25 m s.l.m.

Quota pelo morto a monte dei meccanismi motori	1077,50 m s.l.m.
Quota pelo morto medio a valle dei meccanismi motori	1071,55 m s.l.m.
Salto nominale lordo	5,95
Potenza nominale	61,83 kW
Potenza di targa del generatore	86 kW
Produzione media annua	405.840 kW

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato ambientale*

In base ai dati di monitoraggio del sessennio 2014-2019, recepiti nel PDGPO 2021, il Corpo Idrico in esame (codice CI 04SS2N920PI) monitorato nel punto di campionamento della rete di monitoraggio regionale (Sampeyre –Codice stazione: 022017) presenta stato chimico BUONO ed ecologico BUONO.

• *Pressioni significative*

Nel PDGPO 2021 le pressioni significative che possono influenzare il mantenimento dell'obiettivo di qualità ambientale sono rappresentate da:

4.2 Alterazioni morfologiche

• *Impatto e Applicazione "Direttiva Derivazioni"*

Per quanto riguarda l'applicazione della cosiddetta "Direttiva Derivazioni", secondo quanto dichiarato dal progettista, il progetto ricadrebbe in area di Attrazione ritenendo applicabile al caso in esame la FAQ 7A pubblicata sul sito ADBPO - Aggiornamento al **24 ottobre 2018**. Si evidenzia tuttavia che la fattispecie di attrazione può essere applicata se la derivazione idroelettrica restituisce l'acqua immediatamente a valle della traversa di presa (senza sottensione di tratti di alveo naturale) e utilizza opere trasversali esistenti per le quali il proponente abbia prodotto una specifica valutazione di compatibilità idromorfologica secondo le indicazioni della "Direttiva traverse". Nella documentazione non è presente una relazione di compatibilità idraulica, ma solo un capitolo all'interno della Relazione Tecnica Illustrativa, per la cui valutazione, visto lo stato di dissesto presente, si rimanda necessariamente all'Autorità competente in materia.

Per quanto riguarda il DMV, il progetto non prevede la realizzazione di dispositivi di rilascio e modulazione poiché secondo il proponente l'impianto idroelettrico in progetto è una centrale in corpo traversa a salto concentrato, che esclude dall'obbligo di rilascio.

Tuttavia non si ritiene applicabile la deroga perché l'impianto non pare rientrare nella casistica descritta all'art. 3 comma 6 del D.P.G.R. 14/R/2021 "b) gli utilizzi dell'acqua per uso energetico attuati mediante turbine collocate nel corpo della traversa, a condizione che la continuità idraulica sia assicurata da un'apposita scala di risalita della fauna ittica".

Poiché il progetto non prevede il passaggio per i pesci, in caso di proseguo dell'iter dovrebbe pertanto essere previsto il rilascio del Deflusso Ecologico secondo i disposti del regolamento vigente, fatto salvo il parere di AC sull'effettiva necessità di realizzare un'apposita scala di risalita della fauna ittica. (vedasi §3.2)

b. Componenti biotiche: ittiofauna

Il tratto del Torrente Varaita indagato è interessato da una Riserva di pesca gestita. Sulla base di dati bibliografici, il torrente Varaita nella zona a monte di Sampeyre viene inserito tra le "zone a trota fario" definite dalla vecchia Carta Ittica Regionale. Il suo popolamento

presunto, pertanto, è costituito in prevalenza da individui appartenenti alla sottospecie *Salmo trutta* e da *Salmo marmoratus*.

Nello studio è anche presente un'indagine ittiologica che conferma la comunità ittica salmonicola.

Il proponente non prevede il passaggio per i pesci dato l'elevato dislivello creato dalle due strutture idrauliche, né propone misure di mitigazione per la componente.

c. Suolo e vegetazione

E' presumibile che l'intervento possa comportare ingenti attività di scavo in roccia, superiori a quanto stimato nella tabella sottostante:

Tabella 28: Superfici interessate dai cantieri fissi e mobili.

LAVORI	Vol. di scavo (m3)	Ritombamenti e ripristini (m3)	Volume in esubero (m3)	Lunghezza (m)
Opera di presa	98,40	45,43	52,97	--
Centrale	234,01	35,57	198,44	--
Canale di restituzione	337,66	162,49	175,17	--
Elettrodotto interrato	312	306	6	300
TOTALI	982,07	549,49	432,58	300

d. Energia

Sulla base dei criteri indicati nel Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte approvato con DCR 15 marzo 2022, n. 200 - 5472, con una produzione energetica stimata in 0,4 GWh l'impianto si colloca tra gli impianti "a rilevanza energetica bassa". Inoltre, ai sensi dell'ALLEGATO I allo stesso PEAR sembra localizzarsi in AREA INIDONEA in quanto "Aree interessate da fenomeni di dissesto quali frane (Fa, Fq), conoidi (Ca, Cp) e valanghe (Ve), evitando, nelle aree a pericolosità di esondazione Ee l'ubicazione delle centraline." Anche su questo aspetto si ribadisce l'importanza di acquisire il parere dell'autorità idraulica competente circa la compatibilità delle opere rispetto al RD 523/1904 e allo stato di dissesto presente ex art 9 delle norme di attuazione del PAI.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Viste** la nota prot. n. 48087 del 04.08.2022 dell'**ASL CN1** e la nota prot. n. 44257 del 19.07.2022 2022 della **Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Tecnico Regionale - Cuneo**, in premessa richiamate.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- L'impianto in progetto può considerarsi come ricadente nell'area di **ATTRAZIONE**, come definita dall'Autorità di Bacino, ovvero l'intervento "*non presenta rischi particolari per la qualità ambientale del corpo idrico. L'impatto delle componenti chimica, fisica e biologica è presumibilmente trascurabile e di norma si rendono perciò necessarie solo le valutazioni specifiche legate alla tipologia d'impatto. La derivazione può essere considerata compatibile nel rispetto di specifiche prescrizioni, ove necessarie*".
- In data 23 agosto 2022, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 51325 del 24.08.2022, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 50929 del 22.08.2022 e del Settore provinciale Presidio del Territorio - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 50726 del 22.08.2022, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il **progetto** in epigrafe indicato, presentato in data 01.07.2022 con prot. di ric. n. 40789, da parte del legale rappresentante della società FORDUT S.r.l., con sede legale in Regione Stella n. 9/A a Saluzzo, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
- 2. DI STABILIRE CHE**, nella fase di redazione del progetto definitivo, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti e nei pareri pervenuti, in premessa citati. Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.
  - a) dovrà essere aggiornata la ricostruzione idrologica, utilizzando tutti i dati disponibili, ragguagliando i dati dell'idrometro di Rossana anche in funzione dei differenti afflussi esistenti tra lo stesso e Sampeyre e tenendo conto dei rilasci (DMV/DE) prescritti ad ENEL con Determinazione Dirigenziale n. 1658 del 30.05.2014.

## **SEGNALA CHE**

- La rilasciabilità del rinnovo della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. CN6312 e le eventuali RICHIESTE INTEGRATIVE e PRESCRIZIONI verranno valutati nel corso dell'istruttoria di cui al DPGR n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i., nella quale si procederà all'esame del progetto in conformità agli artt. 18 -"Criteri per il rilascio della concessione" e 19 "Diniego della concessione" del medesimo Regolamento ed alla verifica della compatibilità del prelievo con il PTA della Regione Piemonte, con il PdGPO e con la DIRETTIVA DERIVAZIONI.
- Gli obblighi e le prescrizioni cui sarà vincolato l'eventuale rilascio della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica in oggetto (artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.) verranno conseguentemente stabiliti nel corso del relativo Procedimento di Concessione.

### **STABILISCE**

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

### **IL DIRIGENTE**

**dott. Alessandro RISSO**

### **ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale